

Domenico Contarini eletto doge nel 1043, ricuperava Zara nel 1044, e in quest'anno in Ungheria, regnava ancora Pietro Orseolo, e non come dicono le cronache, il Salomone o l'Andrea o il Geisa, che regnarono dal 1046 al 1077. Il regno di Pietro non corse felice, ma venne conturbato da guerre e da congiure. Destava gelosia, che lo impiego delle alte cariche dello Stato, da esso, venisse affidato, a tedeschi ed italiani. Perciò i congiurati scelsero altro re, nella persona di Aba, suocero di S. Stefano, che ebbe per qualche tempo prevalenza, ma combattuto anche dall'Imperatore, finì ucciso sul Tibisco, e Pietro ricuperato il trono, banditi i principi di sangue reale, affidatosi ancora all'influenza dei tedeschi e degli italiani, malevisi agli ungheresi, subì nuovamente gli effetti della loro avversione.

Questi nuovamente congiurarono, richiamarono i principi del sangue Andrea e Levanta, promisero uccidere Pietro, e ridare loro il regno, alla condizione, che abolissero il cristianesimo. Pietro, si difese valorosamente, ma indarno, ch'è vinto e preso, cavigli gli occhi, fu condotto ad Alba Reale, dove morì. Andrea impadronitosi del trono non mantenne la promessa fatta, di abolire